

Luce verde del ministero ai due miliardi per le metropolitane di Roma e Milano

ROMA Prosegue la «cura del ferro» programmata dal ministero dei Trasporti per migliorare metro, linee tramviarie e ferroviarie nelle aree urbane. Il ministro Graziano Delrio ha firmato il decreto di riparto di 1,397 miliardi di fondi pubblici da destinare al trasporto rapido collettivo. A questa cifra si aggiungono i 665,77 milioni approvati dal Cipe lo scorso 22 dicembre per un totale complessivo di 2,063 miliardi. Un'altra iniezione di fondi nel sistema infrastrutturale arriva anche da Anas che per il 2017 ha bandito gare per 2,5 miliardi sull'intera rete viaria gestita dalla società pubblica appena entrata nel gruppo Fs. Tornando alla «cura del ferro», l'obiettivo - ricorda Delrio - è quello di dotare le città italiane di un sistema di trasporto pubblico «comparabili alle migliori città europee». Del pacchetto da 2 miliardi, la parte del leone la fa Milano con 396,15 milioni che si aggiungono a 285,28 milioni già disponibili per un totale di 691 milioni che andranno al primo lotto della linea Milano-Limbiate, all'acquisto di 50 nuovi tram a tipologia bidirezionale, a interventi e opere sulla linea M2e M4. Segue Roma, alla quale vanno 425,52 milioni, destinate a interventi di adeguamento per le linee metropolitane A e B. Nella capitale saranno acquistati 14 nuovi treni, 2 per la linea A e 12 per la linea B. previsto anche il rinnovo dell'armamento della tratta Anagnina-Ottaviano (quella che porta a San Pietro).

